

DESIGN SOSTENIBILE

Itama SeventyFive in gara per vincere il Compasso d'Oro ADI

>> **Itama**, centra un nuovo importante obiettivo, il prestigioso Osservatorio Permanente del Design, un pool di oltre 140 esperti suddivisi in aree tematiche, ha infatti inserito Itama SeventyFive all'interno dei progetti selezionati per il volume ADI Design Index 2009. Questa pubblicazione individua i prodotti, tra cui proprio il SeventyFive, che concorreranno al Premio Compasso d'Oro ADI. Il Compasso d'Oro è il premio assegnato,



ogni 3 anni, a lavori ritenuti interpreti della responsabilità etica, culturale ed estetica e portatori di innovazione sostenibile: i premi sono infatti divisi in quattro categorie, il design per l'abitare, il design per l'ambiente, il visual design e l'exhibition design. Il volume, che sarà disponibile da Luglio 2010, presenterà i migliori 140 prodotti del design realizzati o ingegnerizzati dalle più prestigiose aziende italiane.

FINCANTIERI, MARINA MILITARE INDIANA ORDINA UNA SECONDA **FLEET TANKER**

Consegna in autunno 2011

FABRIZIO D'ANDREA

PRATICA & FUNZIONALE
La Fleet sarà lunga 175 mt, larga 25 e alta 19. Avrà un dislocamento di 27500 ton., un apparato propulsivo che le consentirà di raggiungere i 20 nodi e ospiterà oltre 250 persone

Si chiama "Fleet Tanker" e sta ad indicare una unità navale di rifornimento e supporto logistico. Fincantieri ha già impostato (presso lo stabilimento Fincantieri di Sestri Ponente a Genova) la seconda Fleet Tanker che le è stata commissionata dalla marina militare dell'India, un ordinativo che fa seguito all'esercizio dell'opzione prevista dal contratto siglato tra le due parti nel 2008. Fincantieri ha confermato che la consegna dell'unità

alla marina indiana è prevista (come da accordi) nell'autunno 2011. Questa seconda unità andrà a far coppia con la gemella "Deepak", varata lo scorso febbraio. Madrina della cerimonia che ha preceduto l'impostazione è stata Vandana Khatri, moglie di uno degli ufficiali della Marina Indiana che sovrintendono la costruzione dell'unità in cantiere. Un atto dovuto perché, come da tradizione indiana, l'impostazione è stata annunciata da alcuni riti beneauguranti: il primo è stato la rottura delle noci di cocco quindi si è passati a utilizzare l'incenso per cospargere la frutta benedetta. Per finire, il blocco è stato "istoriato" di simboli spirituali con lo stesso pigmento naturale che viene impiegato per disegnare il famoso "terzo occhio" sulle fronti delle donne indiane. Ma ecco alcuni numeri che contraddistinguono la nave, che sarà lunga 175 metri, larga 25 mt e alta 19. Avrà un dislocamento a pieno carico di 27.500 tonnellate, un apparato propulsivo composto da due motori diesel da 10mila kW e potrà raggiungere una velocità massima di 20 nodi. Al pari della sua gemella, la nuova unità avrà un sistema propulsivo costituito da un asse dotato di un'elica a pale orientabili, un ponte di volo per l'impiego di elicotteri medio-pesanti (fino a 10 tonnellate) e potrà effettuare il rifornimento di quattro unità in contemporanea, grazie ai doppi portali. La nave, di cui ovviamente ancora non si conosce il nome, potrà ospitare circa 250 persone, fra equipaggio e personale di supplemento e sarà caratterizzata dalla presenza di un doppio scafo: si tratta di un fattore sicurezza quanto mai importante perché consente una protezione maggiore delle cisterne di carburante contro i rischi di inquinamento in caso di collisioni o danneggiamenti; tutto questo in ottemperanza alle nuove norme Marpol sulla protezione ambientale dettate dall'International Maritime Organization. L'avvio di questa nuova unità è un fatto positivo per Fincantieri e si inquadra nella strategia del Gruppo di presidiare tutti i segmenti del mercato (dal civile al militare) e rappresenta un segnale significativo per la ripresa anche dell'export militare in un momento delicato. Inoltre, la messa in atto di un progetto militare all'interno di un cantiere destinato solitamente alla produzione crocieristica esprime la volontà dell'azienda di mantenere il carico di lavoro in tutti i siti produttivi.



Protezione ambientale
la nave ha il doppio scafo a protezione delle cisterne in casi di danneggiamenti o collisione

sarà lunga 175 metri, larga 25 mt e alta 19. Avrà un dislocamento a pieno carico di 27.500 tonnellate, un apparato propulsivo composto da due motori diesel da 10mila kW e potrà raggiungere una velocità massima di 20 nodi. Al pari della sua gemella, la nuova unità avrà un sistema propulsivo costituito da un asse dotato di un'elica a pale orientabili, un ponte di volo per l'impiego di elicotteri medio-pesanti (fino a 10 tonnellate) e potrà effettuare il rifornimento di quattro unità in contemporanea, grazie ai doppi portali. La nave, di cui ovviamente ancora non si conosce il nome, potrà ospitare circa 250 persone, fra equipaggio e personale di supplemento e sarà caratterizzata dalla presenza di un doppio scafo: si tratta di un fattore sicurezza quanto mai importante perché consente una protezione maggiore delle cisterne di carburante contro i rischi di inquinamento in caso di collisioni o danneggiamenti; tutto questo in ottemperanza alle nuove norme Marpol sulla protezione ambientale dettate dall'International Maritime Organization. L'avvio di questa nuova unità è un fatto positivo per Fincantieri e si inquadra nella strategia del Gruppo di presidiare tutti i segmenti del mercato (dal civile al militare) e rappresenta un segnale significativo per la ripresa anche dell'export militare in un momento delicato. Inoltre, la messa in atto di un progetto militare all'interno di un cantiere destinato solitamente alla produzione crocieristica esprime la volontà dell'azienda di mantenere il carico di lavoro in tutti i siti produttivi.

ALUYACHT

AY480, CUTTER IN ALLUMINIO PER GIRARE IL MONDO A VELA

>> **Si chiama Ay480**, un acronimo che sta ad indicare il nuovo cutter 14 mt. in alluminio di Aluyacht. Si tratta di uno scafo ideato per esaltare le proprietà specifiche dell'alluminio in campo nautico: durata, minime esigenze di manutenzione, possibilità di ripristinare in ogni luogo eventuali danni e facilità di guida e di gestione. Costruita per fare il giro del mondo a vela la barca è un progetto interamente italiano. «Una casa galleggiante solida e sicura anche per le traversate oceaniche - ha dichiarato il fondatore di Aluyacht Luca Benigni - parole cui hanno fatto seguito quelle del progettista Davide Zerbini: l'Ay480 è una barca che può essere pratica ma anche lussuosa, lasciamo al cliente la possibilità di personalizzarla in funzione dei suoi gusti,



delle sue mete nonché del suo budget». Tornando alle caratteristiche del cutter, va sottolineato che il dislocamento è adeguato alle grandi crociere transoceaniche, la struttura con doppio fondo a camere stagne garantisce di evitare l'affondamento anche in casi di gravi danni allo scafo. Vogliamo inoltre segnalare che la buona profondità alla deriva e il pescaggio (a 2,30mt) consentono una velocità media di crociera di 7/8 nodi. La barca è totalmente gestibile dal pozzetto, coadiuvando le necessità dei navigatori solitari: consentendo ogni tipo di manovra lontana dall'albero. Il piano velico prevede un jennaker, un genova e una trinchetta autovirante. Tutti gli elementi tecnici e gli impianti sono disposti per facilitare gli interventi evitando smontaggi di elementi in legno e parti d'arredo. A poppa, volutamente a taglio netto per migliorarne ulteriormente le capacità di carico, è stato ricavato spazio per accogliere il tender.

NAUTICA, SI RIPARTE? CONVENTION A GENOVA

>> **A che punto** è l'industria nautica italiana: da dove parte la ripresa? È il titolo della Convention UCINA-Seatec, che si terrà, il prossimo 29 maggio, a Genova presso il Padiglione Blu del quartiere fieristico. Il tradizionale appuntamento, che si ripete ormai ogni anno, sarà l'occasione per dibattere sui problemi che frenano la ripresa del settore e sulle possibili strategie di medio-lungo periodo da intraprendere. Alla base dei lavori l'analisi dello studio commissionato da UCINA alla Fondazione Edison, l'Associazione propone un dibattito sulle opportunità di sviluppo nell'economia globale per un settore quale l'industria nautica italiana che rimane sempre un simbolo del made in Italy.